

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 16 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Mentre alla Camera va in scena il day after dei lunghi coltelli, cinquanta metri più in là, a Palazzo Chigi, Giorgia Meloni scherza con Enrico Cerea, il tri-stellato Michelin patron di *Da Vittorio*. «Quest'uomo è così visionario che è riuscito a mettere un bavaglio al primo ministro indiano Narendra Modi per mangiare la pasta al sugo». Sorrisi e risate alla premiazione dei «maestri dell'arte della cucina italiana». Certo il volto è tirato: avrebbe preferito un altro risveglio, la premier, al posto di una maggioranza uscita con le ossa rotte dal voto segreto sulla legge elettorale e del fuoco di fila delle opposizioni che la invitano a presentarsi al Quirinale. Ma il senso della mossa è chiaro. Si va avanti, è il messaggio che per tutto il giorno viene suonato con la grancassa da ministri e big del centro-destra. Non è su un emendamento, peraltro neanche firmato da tutta la maggioranza, che può cadere un governo. «Meloni non ha mai parlato di elezioni anticipate», smorza Antonio Tajani da Madrid. E poi «la parte essenziale di questa riforma è la stabilità, non le preferenze». Nessun passaggio al Quirinale, con il quale non filtrano contatti: a metà mattinata, Meloni posta sulla sua pagina Instagram un video in cui rivendica l'ultima stretta sulla sicurezza contro la baby-criminalità.

L'EMENDAMENTO

Quella «riflessione» che la premier aveva annunciato a caldo dopo il voto di martedì sera, finito 188 a 187 per il centrosinistra, arriverà più avanti. Prima va portato a casa il risultato della legge elettorale alla Camera, risultato che – salvo nuovi scossoni nel voto finale, anch'esso segreto – verrà cen-

FdI vota con Vannacci E arriva il sì bipartisan a favore dei fuorisede

► Il sì dei meloniani all'emendamento di FdI sulle preferenze (che non passa). Oggi è previsto il via libera allo Stabiliticum



**LA GIORNATA
A MONTECITORIO**

Nella foto grande, l'approvazione da parte dell'aula della Camera dell'articolo 1 della nuova legge elettorale. Il via libera definitivo al testo è previsto per questa mattina: dopodiché il provvedimento approderà a Palazzo Madama. In basso a sinistra, il ministro della Difesa Guido Crosetto abbraccia la ministra della Famiglia Eugenia Roccella, al rientro a Montecitorio dopo la tragica scomparsa del marito nelle acque del Lago di Vico. In basso a destra, la protesta con i cartelli dei deputati di Futuro Nazionale:

l'emendamento dei vannacciani per la reintroduzione totale delle preferenze è stato votato dalla delegazione parlamentare di Fratelli d'Italia, ma non da Forza Italia e Lega



dossier legge elettorale, annuncia il cambio di parere. La maggioranza non è più contraria ma si rimette alla decisione dell'Aula. Peccato che la mossa non sia stata concordata con gli alleati. Anzi: è una sfida esplicita a Forza Italia e Lega. Non volevate le preferenze "light" che vi abbiamo offerto? Rischiate di ritrovarvi quelle dure e pure. Ma è anche e soprattutto un avviso ai naviganti, o almeno così viene letto: un'altra maggioranza di centro-destra è possibile, in futuro. Fare asse con il generale non è più un tabù.

LA BOCCIATURA

Finisce com'era prevedibile, col voto segreto: l'emendamento viene sommerso da un'ondata di no, 233 contro 139 sì. E le opposizioni brindano e chiedono di fermare tutto: «La maggioranza non c'è più, è nata una nuova minoranza di destra-destra». Gongolano pure i vannacciani, che in Aula sventolano cartelli pro-preferenze: «Futuro nazionale vota con FdI, Lega e FI no. Chi è ora la stampella della sinistra?».

L'altro fatto della giornata par-

**GLI STUDENTI
POTRANNO ANDARE
ALLE URNE ANCHE
SENZA TORNARE
NELLA CITTÀ
DI RESIDENZA**

lamentare è il via libera, in questo caso all'unanimità, del voto ai fuorisede. Una piccola rivoluzione: potrebbe riguardare quasi 5 milioni tra studenti e lavoratori, che per andare alle urne non dovranno più tornare nel comune di residenza. Mentre si riducono a tre, tra le proteste del centrosinistra, le circoscrizioni Estero: due alla Camera (Europa e resto del mondo) e una unica al Senato. Aspetti a lungo discussi nei giorni scorsi che però scolorano, di fronte a una domanda con cui fanno i conti sia maggioranza che opposizione: che fine farà, lo *Stabiliticum*? L'idea di un'approvazione rapida al Senato dopo il sì della Camera, magari con la fiducia, non è più all'ordine del giorno. Se ne riparerà – con un occhio ai sondaggi – dopo l'estate. Quando il polverone si sarà depositato. E la «riflessione» avrà dato i suoi frutti.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SEGNALE A LEGA
E FORZA ITALIA
DOPO LO STOP
(CON VOTO SEGRETO)
INCASSATO
LUNEDÌ SERA**

trato oggi prima di pranzo, col via libera di Montecitorio allo *Stabiliticum*. Poi ci sarà tempo per regolare i conti con gli alleati. E a microfoni spenti praticamente nessuno, tra i Fratelli d'Italia di stanza alla Camera, nega che un qualche tipo di contraccolpo a tempo debito arriverà.

Un primo segnale a Forza Italia e Lega, tacciate di ospitare tra le proprie file il grosso dei franchi tiratori del centro-destra, i meloniani l'hanno già inviato ieri mattina. L'occasione la offre ancora una volta la «sporca dozzina» dei vannacciani di Futuro Nazionale. Che approfittano della bocciatura dell'emendamento caro a Meloni, quello sulle preferenze «temperate» (capilista bloccati e tre nomi da scegliere su una lista di sei), per ripresentarne un altro che preveda invece le preferenze «vere», senza rete. Ed ecco la sorpresa, la voce che si diffonde in Transatlantico: da via della Scrofa fanno sapere che sono pronti a votarlo. Poco dopo Angelo Rossi, l'uomo che per FdI ha seguito a Montecitorio il



Il focus

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Dopo lo scivolone sulle preferenze, oggi la riforma della legge elettorale dovrebbe (con i chiarimenti di lunedì) superare il primo ostacolo ed essere varata dalla Camera. Sarebbe il primo sì, previsto intorno a mezzogiorno, in attesa di passare poi al Senato: prima in commissione e poi in aula, a Palazzo Madama, forse a settembre.

L'impianto generale della riforma voluta dalla maggioranza resta quello di partenza: premio di maggioranza per chi supera il 42 per cento, indicazione del candidato premier e ritorno al proporzionale puro se nessuno raggiunge la soglia prevista. Passa anche la norma sul voto dei fuorisede, frutto di un accordo bipartisan. Restano invece fuori dal testo le preferenze e la parità di genere.

IL PREMIO DI MAGGIORANZA

Il cuore della riforma è il premio di governabilità che scatterà soltanto se una coalizione supererà il 42 per cento dei voti validi

Premio di maggioranza dopo il 42% La legge elettorale (con liste bloccate)

sul base nazionale; in quel caso arriveranno 70 seggi aggiuntive alla Camera e 35 al Senato, fino a un tetto massimo di 220 deputati e 113 senatori. È il compromesso scelto dal centrodestra per provare a tenere insieme rappresentanza e stabilità. Se nessuno raggiungerà la soglia prevista, oppure se Camera e Senato restituiranno risultati diversi, il premio non scatterà e tornerà il proporzionale puro: ogni forza politica otterrà seggi in proporzione ai consensi raccolti.

TUTTE LE NOVITÀ DEL SISTEMA DI VOTO: SOGLIA DI SBARRAMENTO PER I PARTITI FISSATA AL 3% MA ENTRA ANCHE IL PRIMO DEI NON ELETTI

LE LISTE BLOCCATE

Non ci sarà nessuna crocetta sul nome del candidato. La Camera conferma le liste bloccate nei collegi plurinominali: sulla scheda gli elettori sceglieranno il simbolo del partito, ma non il parlamentare da eleggere. Saranno quindi i partiti, attraverso l'ordine dei candidati, a determinare gli eletti.

Il premio di maggioranza sarà distribuito attraverso listini circoscrizionali. Chi sarà candidato nel listino dovrà correre anche in almeno un collegio della stessa circoscrizione.

LE SOGLIE DI SBARRAMENTO

Sul fronte delle soglie non cambia nulla. Lo Stabiliticum conferma quelle del Rosatellum: il 10 per cento per le coalizioni e il 3 per cento per le liste. Resta anche il meccanismo del ripescag-



A sinistra, il risultato di una votazione sul tabellone della Camera. A destra, il dossier sulla legge elettorale preparato dai tecnici di Montecitorio su un banco dell'emiciclo

gio del migliore coalizzato, che consente ai partiti più piccoli allearsi con una forza maggiore di ottenere comunque una rappresentanza parlamentare.

LE PREFERENZE RESTANO FUORI

La novità più attesa, però, non entra nella riforma. L'Aula ha bocciato l'emendamento di Fratelli d'Italia che avrebbe introdotto una forma di preferenza nei collegi plurinominali. Il testo resta quindi quello originario: gli elettori continueranno a scegliere il partito, mentre



saranno le liste predisposte dalle forze politiche a determinare l'ordine degli eletti. È stato anche il passaggio politicamente più delicato dell'intera giornata parlamentare, perché ha messo in evidenza le prime crepe nella maggioranza.

PREVISTO ANCHE L'OBLIGO DI INDICARE IL NOME DEL PREMIER AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

IL NOME DEL PREMIER

La riforma introduce l'obbligo per partiti e coalizioni di indicare, al deposito del simbolo, il nome della persona che intendono porre al presidente della Repubblica per Palazzo Chigi, insieme al programma. Nelle intenzioni della maggioranza, l'obiettivo è rendere più chiara agli elettori la proposta di governo, lasciando però inalterate le prerogative del Quirinale nella nomina del presidente del Consiglio.

LE NOVITÀ PER I FUORISEDE

La novità più vicina alla vita quotidiana degli elettori riguarda chi vive lontano da casa. La Camera ha dato il via libera alla norma, sostenuta anche dalle opposizioni, che consente a studenti, lavoratori e persone che si trovano fuori dal Comune di residenza per motivi di studio, lavoro o cura di votare dove sono temporaneamente domiciliati. Per farlo sarà necessario iscriversi in un apposito elenco dei fuorisede.

IL VOTO ALL'ESTERO

Lo Stabiliticum ridisegna anche la geografia del voto degli italiani oltreoceano. Passa l'emendamento della maggioranza che riduce le circoscrizioni Estero: alla Camera si passa dalle attuali quattro a due aree, una dedicata ai Paesi dell'Unione europea e una che riunisce il resto del mondo. Al Senato, invece, resta un'unica circoscrizione Estero. Per entrambe le Camere i seggi continueranno a essere assegnati con metodo proporzionale.

RACCOLTA FIRME ED ESONERI

Per presentare le liste alle Politiche non tutti partiranno dalle stesse condizioni. Lo Stabiliticum esenta dalla raccolta delle firme i partiti che avevano già

SI RIDUCONO LE CIRCONSCRIZIONI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO: RESTANO DUE ALLA CAMERA E UNA AL SENATO

un gruppo parlamentare in almeno una delle due Camere entro il 31 dicembre 2025. Sarà sufficiente averlo a Montecitorio oppure a Palazzo Madama. Una scelta che favorisce le forze già presenti in Parlamento e lascia fuori movimenti più recenti, come Futuro Nazionale e +Europa, che avevano tentato senza successo di modificare la norma.

TRENTINO-ALTO ADIGE E VALLE D'AOSTA

Un altro tassello della riforma riguarda le regioni a statuto speciale. Con un emendamento della maggioranza, i voti raccolti in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta entreranno nel calcolo della cifra elettorale nazionale utile per l'assegnazione del premio di maggioranza. Le liste locali potranno inoltre collegarsi a una forza nazionale, facendo così concorrere anche i seggi conquistati nelle due regioni al raggiungimento della soglia del 42 per cento.

Tommaso Di Caprio



L'EMERGENZA

Da una parte il caldo torrido, dall'altra i temporali violenti. L'Italia si ritrova stretta tra due emergenze. Mentre la terza ondata di calore raggiunge il suo apice con sedici città da bollino rosso e temperature fino a 40 gradi, al Nord il maltempo presenta il conto dell'energia accumulata in giorni di afa. In poche ore grandine, nubifragi e raffiche di vento hanno colpito Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, provocando allagamenti, alberi abbattuti e una vittima nel Modenese. A Bormetto un'automobilista ha perso la vita in uno scontro frontale reso fatale dalla pioggia battente e dalla visibilità ridotta.

La situazione più critica si è registrata in Lombardia. A Cremona ieri sono bastati dieci minuti di maltempo per trasformare le strade in fiumi e provocare oltre cento interventi dei pompieri. Alberi sradicati, pali divelti, lamiere strappate dal vento e due persone rimaste ferite, fortunatamente in modo non grave. Nel Bergamasco, a Bagnatica, invece una tromba d'aria ha scoppiato il tendone del Summer Festival, ribaltando l'auto di un volontario sui tavoli allestiti per la manifestazione. A Milano, invece, il Comune ha attivato il Centro operativo della Protezione civile invitando i cittadini ad allontanarsi da parchi e aree alberate per il rischio di raffiche di vento fino a 100 chilometri orari e a mettere in sicurezza ponteggi, dehors e balconi. In Piemonte la grandine è caduta con chicchi grandi come noci tra Bardonecchia, Pragelato e Pinerolo. Allerta arancione anche in Veneto, dove Venezia ha disposto la chiusura dei parchi pubblici recintati, e in Emilia-Romagna, dove si temono temporali intensi, grandinate e allagamenti soprattutto tra le pianure e la costa ravennate. Il maltempo ha interessato anche il Trentino-Alto Adige dove i vigili del fuoco sono intervenuti oltre cinquanta volte per alberi caduti, colate detritiche e danni alla viabilità.

Ced Digital e Servizi | 178.418.359 | 80.21.61.264 | stg@ilmessaggero.it

L'Italia tra caldo e pioggia

► Salgono a 16 le città da bollino rosso
Al Nord grandine e temporali intensi
L'esperto: «Da domenica arriva il fresco
ma questa non sarà l'ultima ondata»

LA CAPITALE

Intanto il Centro-Sud continua a boccheggiare. Oggi è atteso il picco della terza ondata di calore, con 15 città da bollino rosso secondo il ministero della Salute: Bologna, Brescia, Campobasso, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino e Viterbo. Da domani diventeranno 16 con l'ingresso anche di Bari. Le temperature potranno raggiungere i 38-40 gradi in gran parte del Paese, con punte fino a 43-45 gradi nelle aree interne di Sardegna

**STOP AL LAVORO
ALL'APERTO NELLE ORE
PIÙ CRITICHE. IL LAZIO
ESTENDE IL DIVIETO
ANCHE AI RIDER
FINO AL 15 SETTEMBRE**

e Sicilia. Nella Capitale l'attenzione resta alta. Questa mattina al ministero della Salute si riunirà una nuova cabina di regia dedicata agli effetti delle ondate di calore, mentre la Regione Lazio ha esteso l'ordinanza che vieta il lavoro in condizioni di prolungata esposizione al sole tra le 12.30 e le 16 anche a nuove categorie di lavoratori. Oltre ad agricoltura, edilizia e attività estrattive, lo stop riguarda anche la manutenzione del verde, i cantieri stradali, le attività di verifica dei ponti e la logistica urbana, compresi i rider. Il provvedimento resterà in vigore fino al 15 settembre. Proprio i rider sono tornati al centro del dibattito con lo sciopero organizzato ieri a Milano, Bologna e Firenze per chiedere maggiori tutele durante le ondate di calore. Assodelivery ha assicurato «la piena applicazione delle misure previste dalle ordinanze regionali» e ha confermato la disponibilità a un

confronto con le parti sociali sulla sicurezza dei lavoratori.

ESTATE SEMPRE PIÙ ROVENTE

La buona notizia è che il grande caldo non durerà però per sempre. Quella meno buona è che difficilmente sarà l'ultima ondata dell'estate. «Siamo ormai vicini all'apice di questa fiammata africana - spiega il meteorologo di 3BMeteo Edoardo Ferrara - Ancora qualche giorno di temperature elevate, soprattutto al Centro-Sud, e fino a 45 tra Sardegna e Sicilia. Poi, tra domenica e l'inizio della prossima settimana, l'arrivo di correnti più fresche dal Nord Europa smorzerà almeno in parte la canicola». La tregua, però, non sarà indolore. L'aria più fresca entrerà in contrasto con il calore accumulato al suolo, favorendo la formazione di nuovi temporali, anche intensi. «Non soltanto al Nord. Quando si accumula così tanta energia nell'at-

mosfera, i temporali trovano condizioni favorevoli per svilupparsi con maggiore violenza. È per questo che aumentano le probabilità di grandinate di grosse dimensioni, nubifragi e forti colpi di vento». Le temperature torneranno sui valori più vicini alla media estiva, soprattutto lungo il versante adriatico e al Nord-Est, dove tra l'inizio della prossima settimana i termometri potranno perdere anche 6-8 gradi. «Non arriverà il freddo - precisa il meteorologo - ma un caldo decisamente più supportabile, con notti

**UNA VITTIMA A MODENA:
SI È SCHIANTATO IN AUTO
SOTTO IL NUBIFRAGIO
IL METEOROLOGO
FERRARA: «PIOVE MENO, MA
FENOMENI PIÙ VIOLENTI»**

Gli ombrelli
volano in
piazza
Duomo sotto
le violente
raffiche di
vento





Un gruppo di Carabinieri

Polizia, carabinieri e GdF firmato il nuovo contratto In arrivo aumenti medi da 188 euro lordi mensili

L'ACCORDO

ROMA Non si ferma la macchina dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego. A distanza di poche settimane dalla firma dei contratti dei ministeriali e del personale della scuola, ieri a Palazzo Vidoni, sede del dipartimento della Funzione pubblica, è stato sottoscritto anche l'accordo per il rinnovo del ccnl del comparto Sicurezza e Difesa per il triennio 2025-2027. L'intera interessa circa 430mila lavoratori tra carabinieri, poliziotti e militari. Salgono così a due milioni i dipendenti pubblici (quasi due terzi del personale della Pa) con il contratto rinnovato nel periodo di vigenza. Previsti aumenti medi mensili pari a circa 188 euro lordi a decorrere dal 2027. Più nel dettaglio, gli incrementi della parte fondamentale consentiranno un aumento retributivo a partire da 100 euro netti mensili per il personale inquadrato nella qualifica iniziale di ciascun corpo e forza, con importi progressivamente più elevati per le qualifiche superiori. Capitolo arretrati: in arrivo un'una tantum da 2.448 euro. GLI AUMENTI Questo rinnovo destina oltre il 92% delle risorse stanziate, ovvero circa 321 milioni e 650 mila euro, alla componente stipendiale fissa. «Più tutele per chi ci tutela», ha commentato il ministro della Pa, Paolo Zangrillo, dopo la firma. La stipula del precedente contratto risale ad appena 18 mesi fa. «Due rinnovi in un anno e mezzo per il comparto Sicurezza e Difesa significano aumenti complessivi nelle due tornate contrattuali per un minimo di 200 euro netti mensili, a partire dalle qualifiche iniziali», ha aggiunto Zangrillo. Cumulando i due rinnovi le buste paga di po-

liziotti e militari aumentano di 2.600 euro l'anno. La sicurezza, insomma, resta al centro dell'agenda di governo, che proprio in questi giorni ha varato una nuova stretta anti-maranza.

IL COMMENTO

Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Non si tratta soltanto di un adeguamento economico, ma del riconoscimento dell'impegno che queste persone dedicano quotidianamente al servizio dei cittadini. Le condizioni di lavoro degli operatori della sicurezza sono una priorità. Per questo abbiamo già stanziato 1 miliardo di euro per il prossimo triennio». Entro 90 giorni dalla firma del contratto verrà avviato un tavolo interministeriale per affrontare la questione della previdenza dedicata. Felice Romano, segretario generale del Siulp, il primo sindacato della Polizia di Stato e di tutto il comparto Sicurezza, oltre che dei comparti Difesa e Soccorso pubblico, insiste su questo punto: «La previdenza dedicata, attesa da anni, costituisce la priorità delle priorità». I lavoratori del comparto sono privi, dal 1995, di qualsiasi forma di previdenza complementare o integrativa. Dalla previdenza alle assunzioni: sono previsti 17.591 nuovi ingressi tra polizia (5.319), carabinieri (5.080), Gdf (3.206), polizia penitenziaria (2.489) e vigili del fuoco (1.497).

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCREMENTO DELLE
BUSTE PAGA DAL 2027
IL MINISTRO ZANGRILLO:
«PIÙ TUTELE PER CHI CI
TUTELA». PIANTEDOSI:
«UN RICONOSCIMENTO»**



L'ELEZIONE

Consorzi di bonifica

Anbi Lazio, Lino Conti neo presidente

Il presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina, **Lino Conti** è stato eletto presidente di Anbi Lazio. Conti, apprezzato dirigente e riferimento per il settore agricolo pontino e regionale, è anche direttore di una delle organizzazioni dei produttori più importanti del panorama nazionale. Esperto e competente, conosce bene anche il mondo della Bonifica. È, tra l'altro, componente del Sindacato Nazionale Enti di Bonifica, Irrigazione e Miglioramento Fondiario.

Ad indicare la figura di Lino Conti è stato **Niccolò Sacchetti**, presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, che ha registrato la convinta condivisione da parte di **Gianluca Pezzotti**, presidente del Consorzio di Bonifica



Foto di gruppo dopo la riunione del Cda

Etruria Meridionale e Sabin, a e del Commissario dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone, **Daniele Pili**.

«L'elezione a presidente di Anbi Lazio è per me un grande onore oltre che una grande responsabilità – ha commentato Conti – Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata e garantisco impegno per proseguire l'ottimo lavoro svolto da **Sonia Ricci** che mi ha preceduto riuscendo a dare in questi anni con il direttore **Andrea Renna**, un nuovo ruolo ad Anbi Lazio portando la nostra associazione a rappresentare un ruolo chiave e di riferimento a livello regionale e non solo».

Durante i lavori del Cda, oltre all'elezione del presidente e dei vice Presidenti, che saranno Pezzotti e Sacchetti, l'assemblea ha provveduto alla presa d'atto della nomina del commissario Pili e all'approvazione del bilancio consuntivo. Un bilancio, ha aggiunto Conti, «che rappresenta e sintetizza il buon lavoro portato avanti negli ultimi tempi. Altro punto ha riguardato le attività assicurative che, come sistema dei consorzi di bonifica del Lazio, sono state portate avanti in concertazione e sinergia con tutti i referenti dei vari consorzi di bonifica del Lazio». ●

Sicurezza

Polizia

locale

Risorse

in arrivo

PROGRAMMA TRIENNALE

■ La Regione Lazio rafforza il sostegno alla Polizia locale con un aumento delle risorse destinate a sicurezza, innovazione e tutela degli agenti. La giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Triennale degli Interventi 2025-2027, portando la dotazione finanziaria complessiva a oltre 7,5 milioni di euro grazie a nuovi stanziamenti per il 2026 e il 2027.

L'intervento punta a rendere i comandi più moderni ed efficienti, attraverso l'acquisto di strumenti tecnologici di ultima generazione. Tra le principali novità figurano droni, body cam, dash cam e fototrappole, dispositivi destinati a migliorare il controllo del territorio e a supportare l'attività operativa degli agenti. Le risorse saranno inoltre impiegate per l'acquisto di strumentazioni specialistiche dedicate ai controlli documentali e di kit per il primo soccorso, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza sia degli operatori sia dei cittadini. Previsto anche il rinnovo del parco veicoli con mezzi a basse emissioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

L'aggiornamento del programma si inserisce nella più ampia strategia regionale di potenziamento della Polizia locale, già avviata con bandi dedicati, e conferma l'impegno della Regione nel promuovere corpi sempre più qualificati, tecnologicamente attrezzati e presenti sul territorio. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

16 LUGLIO 2026

Lavoro
**Caldo record,
Rocca amplia
le ore di stop**



● La Regione Lazio rafforza le misure contro l'emergenza caldo. Il presidente Francesco Rocca ha firmato l'integrazione dell'ordinanza che vieta il lavoro all'aperto, in condizioni di prolungata esposizione al sole, dalle 12.30 alle 16 fino al 15 settembre. Le nuove disposizioni estendono la tutela anche agli addetti alla manutenzione

del verde, ai cantieri stradali, alle verifiche sui ponti, allo sfalcio dell'erba, oltre che ai lavoratori della logistica urbana e delle consegne. «Il lavoro è dignità, ma non può mai mettere a rischio la salute e la vita delle persone», ha dichiarato Rocca, sottolineando la necessità di proteggere i lavoratori più esposti alle temperature estreme.



Economia

Startup e innovazione 388 milioni alle imprese

Presentato all'Ara Pacis il bilancio delle politiche economiche della Regione

ROMA

La Regione Lazio rilancia la sfida dello sviluppo economico e punta su imprese, innovazione e ricerca come motori della crescita. È questo il messaggio emerso dall'evento "Il Lazio che cresce 2026", ospitato al Museo dell'Ara Pacis di Roma, dove la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli ha tracciato un bilancio delle politiche regionali

**ANGELILLI:
«TRASFORMIAMO
LE RISORSE EUROPEE
IN INVESTIMENTI, LAVORO
E COMPETITIVITÀ»**

degli ultimi diciotto mesi e illustrato le linee strategiche che accompagneranno il territorio nel 2026.

I numeri raccontano una stagione di investimenti significativa. Dal gennaio 2025 sono stati attivati 20 avvisi pubblici per un valore complessivo superiore a

388 milioni di euro, destinati a imprese, professionisti e organismi di ricerca attraverso gli strumenti gestiti da Lazio Innova. Un impegno che ha già prodotto effetti concreti: 1.363 beneficiari, di cui 1.308 imprese, hanno ricevuto sostegno, generando 228 milioni di euro di investimenti e oltre 114 milioni di contributi concessi.

Particolarmente rilevante è anche il risultato raggiunto sul fronte dei fondi europei. La Regione ha certificato oltre 181 milioni di euro di spesa nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027, pari a più del 92% dell'intera spesa certificata del programma, confermando un'accelerazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Uno dei capitoli più ambiziosi riguarda il sostegno all'innovazione. Nel 2025 ha preso forma la nuova strategia regionale dedicata al Venture Capital, con una dotazione di circa 140 milioni di euro, distribuiti tra sei fondi di investimento e nove acceleratori d'impresa. L'obiettivo è rafforzare l'ecosistema delle startup e favorire la nascita di nuove aziende ad alto contenuto tecnologico, creando



un ambiente più competitivo per chi investe in ricerca e innovazione.

Accanto alle startup, la Regione continua a guardare ai mercati internazionali. Sono già state promosse oltre 60 iniziative all'estero, mentre attraverso i Voucher Internazionalizzazione sono stati

messi a disposizione 15 milioni di euro per accompagnare le imprese nei processi di apertura verso nuovi mercati. A queste misure si aggiunge Invest in Lazio Grant Facility, bando da 20 milioni di euro attualmente in fase di valutazione e pensato per attrarre nuovi investimenti produttivi sul territo-

rio regionale.

«I risultati presentati dimostrano che il Lazio ha rafforzato la propria capacità di trasformare le risorse europee e regionali in investimenti, innovazione e opportunità per le imprese», ha dichiarato la vicepresidente Roberta Angelilli. «Abbiamo costruito strumenti sempre più efficaci per sostenere la competitività e stiamo accompagnando una nuova stagione di sviluppo fondata su innovazione tecnologica, transizione sostenibile e internazionalizzazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle startup, che dal prossimo settembre potranno beneficiare di oltre 140 milioni di potenziali investimenti nel capitale azionario».

Lo sguardo è ora rivolto al 2026. La Regione ha annunciato l'avvio del programma Technology Transfer Lazio, dedicato alla valorizzazione della ricerca universitaria e alla nascita di nuove imprese innovative, l'apertura dell'Hub dell'Innovazione nell'area Ostiense di Roma, la pubblicazione di nuovi bandi per oltre 130 milioni di euro e l'attivazione di uno sportello per il credito agevolato BEI da 120 milioni, destinato a sostenere gli investimenti delle imprese.

All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle principali associazioni imprenditoriali del Lazio – Unindustria, Federlazio, Confapi, Acer e Confcommercio – che hanno portato proposte e indicazioni per orientare le future politiche regionali. Un confronto che conferma la volontà della Regione di costruire lo sviluppo economico attraverso un dialogo costante con il sistema produttivo, puntando su innovazione, competitività e capacità di attrarre nuovi investimenti. ●



Il cambio

Commissione Sanità, Sambucci al posto di Tiero

La modifica
è stata ufficializzata
da Aurigemma

POLITICA

■ Cambia la composizione della commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio. Con un decreto firmato dal presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, il consigliere di Fratelli d'Italia Vittorio Sambucci è stato nominato componente della commissione in sostituzione del collega di partito Enrico Tiero. L'avvicendamento, formalizzato con il decreto pubblicato il 14 luglio, rafforza il ruolo di Sambucci in uno dei settori più delicati dell'attività regionale, quello della programmazione sanitaria e delle politiche sociali. La scelta di Sambucci è legata al fatto che Tiero è ormai transitato al gruppo Misto e il partito aveva bisogno di avere una rappresentanza pontina

all'interno della commissione. Sambucci ha accolto con soddisfazione il nuovo incarico, sottolineando come il miglioramento dei servizi sanitari rappresenti una delle priorità del suo impegno istituzionale. «Intendo rappresentare le istanze dell'intera comunità – afferma Sambucci – e sarà mia cura occuparmi principalmente delle problematiche che riguardano la provincia di Latina. Occorre favorire la crescita di un modello che punti a innalzare la qualità dei servizi sanitari, sia ospedalieri sia territoriali, garantendo a tutti un accesso equo e agevole ai servizi di prossimità e promuovendo un sistema di assistenza integrato e multidisciplinare». Nel suo messaggio il consigliere di Fratelli d'Italia ha voluto ringraziare il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, il capogruppo Daniele Sabatini, l'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini e i colleghi di partito per la fiducia accordata. Un passaggio significativo riguarda

Il consigliere
regionale di Fratelli
d'Italia **Vittorio
Sambucci**



proprio il territorio pontino. Sambucci ha infatti assicurato che una parte importante della sua attività sarà dedicata alle questioni sanitarie della provincia di Latina, esprimendo anche apprezzamento per il lavoro svolto dalla direttrice generale dell'Asl, Sabrina Cenciarelli, «in termini di miglioramento dell'offerta sanitaria».

**I RINGRAZIAMENTI
AL PARTITO
E LA RASSICURAZIONE
DI UN IMPEGNO
PER IL TERRITORIO**

bito delle scelte relative alla programmazione sanitaria – conclude il consigliere –. Da oggi mi auguro di poter essere un valore aggiunto per il territorio, contribuendo a un monitoraggio costante dei servizi erogati e al miglioramento degli standard qualitativi degli ospedali e delle strutture territoriali». ●

Il caso

Scuola, ruoli cancellati dopo la nomina, è caos

Il sindacato Gilda attacca: «Migliaia di docenti mortificati»

ISTRUZIONE

Prima la comunicazione dell'assunzione, poi l'assegnazione della provincia e infine, quando ormai sembrava tutto definito, la revoca del ruolo. È la vicenda che sta interessando circa duemila aspiranti docenti in tutta Italia e che riaccende le polemiche sulle procedure di immissione in ruolo per l'anno scolastico 2026-2027.

A denunciare quanto sta accadendo è la Gilda degli Insegnanti di Latina, che sostiene di aver già lanciato nelle scorse settimane l'allarme sui rischi legati alla concentrazione delle operazioni nel mese di luglio e alla mancanza di una programmazione chiara da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Secondo il sindacato, il nodo nasce dal decreto ministeriale n. 136 del 10 luglio, con il quale sono state autorizzate complessivamente 46.642 immissioni in

ruolo, un numero inferiore rispetto ai posti vacanti rimasti disponibili dopo la mobilità del personale. «Il problema – spiega la coordinatrice provinciale della Gilda, Patrizia Giovannini – è che il decreto è stato pubblicato quando le procedure erano già partite. Avevamo denunciato il rischio di una gestione concentrata e senza tempi certi, purtroppo i fatti ci stanno dando ragione».

L'iter era infatti già entrato nella fase operativa. L'8 luglio gli Uffici scolastici regionali avevano avviato le procedure per le assunzioni, consentendo agli aspiranti docenti di scegliere la provincia di de-

stinazione. Molti avevano già ricevuto la comunicazione ufficiale della nomina e l'invito a completare il percorso con la scelta della sede scolastica.

Solo successivamente è stato pubblicato il decreto ministeriale che ha fissato il contingente effettivamente autorizzato, riducendo il numero delle assunzioni rispetto a quello sul quale erano state avviate le operazioni. Il risultato è stato il blocco delle procedure e, per numerosi candidati, la revoca dell'immissione in ruolo.

«È una situazione paradossale – prosegue Giovannini –. Colleghi che avevano già ricevuto la nomina e l'assegnazione della provincia si sono visti cancellare tutto con una semplice comunicazione che rinviava al decreto ministeriale, senza ulteriori spiegazioni. È difficile immaginare un modo peggiore di gestire un passaggio così importante della vita professionale di migliaia di persone».

**NEL MIRINO FINISCONO
LE PROCEDURE ADOTTATE
DAL MINISTERO
DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE PER LE NOMINE**



Un'aula scolastica



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 LUGLIO 2026

La modifica di legge

Baby gang e movida violenta, nuova stretta nel decreto sicurezza

Fermo per i minorenni e divieto di aggregazione per situazioni pericolose

PUBBLICA SICUREZZA

■ Il decreto Sicurezza approvato martedì sera dal Consiglio dei Ministri introduce una serie di misure per contrastare fenomeni preoccupanti, integrando il testo approvato lo scorso febbraio.

Tra le principali novità, è stata prevista un'ulteriore stretta "anti maranza" per intervenire sul fenomeno delle baby gang in maniera ancora più incisiva. In questo senso, tra le modifiche di legge più rilevanti, il divieto di aggregazione per contrastare la violenza delle bande giovanili, reclusione fino a 5 anni e multe di 15mila euro in caso di danneggiamenti di gruppo. È stato poi introdotto il fermo preventivo per i minorenni, oltre alle normali circostanze di applicazione in

caso di violenza durante i cortei.

In materia di armi è stata introdotta una misura per punire chi porta fuori casa, e senza motivo valido, un coltello di almeno otto centimetri: ora si rischia il carcere da sei mesi a tre anni. Se il fatto avviene su treni e bus, si applica l'aggravante. Mentre per le lame sotto i cinque centimetri non serve giustificazione, grazie alla deroga voluta dal centrodestra al Senato. Punita la vendita di coltelli ai minori, con sanzioni da 500 a tremila euro per i negozianti.

È prevista poi una modifica del codice penale in materia di danneggiamento, perché viene estesa a questo reato la possibilità di ar-

resto differito in flagranza e arresto differito come arresto facoltativo, nel caso in cui sia compiuto da cinque o più persone. Introdotta poi una nuova forma di avviso orale a disposizione del Questore, con il quale si dispone anche il divieto di aggregazione in occasioni come la movida che danno luogo a situazioni che costituiscono una grave minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il decreto poi mette mano anche al codice civile, con una norma che esclude il risarcimento del danno se il fatto si verifica in occasione del compimento da parte del danneggiato di uno dei reati di cui agli articoli 609-bis (violenza sessuale), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 624-bis (furto in abitazione, furto con strappo e furto con destrezza in casi particolari), 628 (rapina), 630 (sequestro di persona a scopo di estorsione) del codice penale. ●

**VIETATO PORTARE
FUORI CASA COLTELLI
CON LAMA DI OLTRE
OTTO CENTIMETRI
SENZA UN MOTIVO VALIDO**



In foto sopra i poliziotti nella zona della movida. A sinistra le pattuglie durante un intervento per un episodio legato al fenomeno delle baby gang



Cronaca

Sassi contro i passanti, arrestato

Momenti di tensione domenica mattina in via Pozzo, prima lancia pietre contro le persone che passeggiano e poi aggredisce i carabinieri intervenuti sul posto: fermato un ragazzo di 25 anni

CISTERNA

■ Lancia sassi contro i passanti, poi si scaglia contro i carabinieri intervenuti sul posto per riportare la situazione alla normalità. Si sono vissuti momenti di tensione nella mattinata di domenica a Cisterna di Latina, dove un giovane di 25 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

L'intervento dei militari dell'Arma si è reso necessario dopo diverse segnalazioni giunte al 112, che indicavano la presenza di un uomo intento a scagliare sassi contro i passanti lungo via Pozzo, mettendo a rischio l'incolumità delle persone che si trovavano

**FERITI I MILITARI
DELL'ARMA,
IL GIOVANE È ACCUSATO
DI RESISTENZA A PUBBLICO
UFFICIALE E LESIONI**



nella zona. Per questo una pattuglia della Stazione dei Carabinieri di Cisterna di Latina ha raggiunto rapidamente il luogo indicato. Secondo quanto ricostruito dall'Arma, il giovane, alla vista dei militari, avrebbe assunto un atteggiamento particolarmente aggressivo, rifiutandosi di collaborare con gli operatori e opponendo una violenta resistenza durante le fasi di identificazione.

La situazione è rapidamente degenerata in una colluttazione, nel corso della quale il 25enne ha colpito i carabinieri. I militari hanno riportato lesioni che hanno richiesto il successivo ricorso alle cure del personale sanitario del pronto soccorso dell'ospedale "Città di Aprilia".

Una volta riportata la situazione sotto controllo, gli uomini dell'Arma hanno proceduto alla per-

quisizione personale del 25enne. L'attività ha permesso di rinvenire un coltello da cucina, immediatamente sottoposto a sequestro, mentre l'uomo è stato arrestato in flagranza di reato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Successivamente è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della Stazione dei Carabinieri di Cisterna di Latina, a disposizione dell'autorità giudizia-

ria. L'episodio ha destato preoccupazione tra i residenti della zona, dove il comportamento dell'uomo aveva creato una situazione di pericolo per chi transitava lungo la strada. L'intervento dei militari ha consentito di interrompere l'azione e di riportare la situazione alla normalità, evitando conseguenze più gravi.

● L.A.



(da sinistra) il Questore di Latina, **Fausto Vinci**, il sindaco **Valentino Mantini**, **Giovanna Sassi** e **Massimiliano Marini**

VOLLEY, POULE II EUROPEI UNDER 18

CISTERNA DA APPLAUSI

Il bilancio Il sindaco Valentino Mantini: «Siamo orgogliosi di aver ospitato i campioni di domani»

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

La Poule II del Campionato Europeo Under 18 maschile di pallavolo è andata in archivio con la qualificazione di Bulgaria e Francia alle semifinali in programma domani a Porto San Giorgio. Ma insieme alle due nazionali esce vincitrice anche Cisterna di Latina, che per una settimana è stata il cuore della pallavolo giovanile europea, ospitando al Palasport le sfide della rassegna continentale e confermandosi sede organizzativa all'altezza di un evento internazionale.

Un risultato che premia il lavoro del Cisterna Volley, società organizzatrice della manifestazione, capace di coordinare ogni aspetto dell'evento e di offrire alle delegazioni un'accoglienza impeccabile, ricevendo apprezzamenti da federazioni, tecnici e addetti ai lavori.

A tracciare il bilancio della settimana è stato il sindaco Valentino Mantini, che ha evidenziato il valore sportivo e promozionale della manifestazione.

«Questa settimana Cisterna è stata la vetrina della pallavolo europea. Abbiamo avuto l'onore di ospitare giovani talenti che rappresentano il futuro di questo sport, offrendo loro una città accogliente e un impianto all'altezza di un e-

vento di livello continentale. È motivo di grande orgoglio vedere il nome di Cisterna associato a una manifestazione così prestigiosa», ha dichiarato il primo cittadino.

Mantini ha poi rivolto un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla riuscita dell'Europeo. «Desidero ringraziare le tante persone che hanno lavorato con professionalità e passione per organizzare un evento così importante e così ben riuscito. Il risultato raggiunto è il frutto di una collaborazione efficace tra istituzioni, Federazione, società sportiva, volontari e forze dell'ordine».

Nel corso della serata di martedì il sindaco ha consegnato il crest della città a Giovanna Sassi, responsabile dell'organizzazione eventi della Federazione Italiana Pallavolo, in rappresentanza del presidente federale Giuseppe Manfredi.

«È stato per me un onore e un privilegio consegnare il crest della nostra città a Giovanna Sassi quale segno di riconoscenza nei confronti della Federazione Italiana Pal-

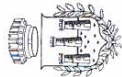
lavolo per aver scelto Cisterna come sede di questo importante appuntamento internazionale», ha aggiunto Mantini.

Alla cerimonia erano presenti anche il Questore di Latina, Fausto Vinci, e il presidente del Cisterna Volley, Massimiliano Marini, a testimonianza della sinergia tra istituzioni e mondo sportivo. «La loro presenza – ha sottolineato il sindaco – dimostra l'attenzione della nostra comunità verso uno sport che trasmette valori etici, educativi e morali fondamentali per la crescita dei giovani».

Tra le voci più autorevoli che hanno promosso Cisterna c'è anche quella del commissario tecnico della Francia Under 18, campione d'Europa in carica, Paul Cooper. Il tecnico transalpino, oltre a elogiare l'organizzazione e la qualità dell'impianto, ha parlato del giovane schiacciatore Noa Duflos Rossi, che nella prossima stagione vestirà la maglia del Cisterna Volley.

«Sono molto contento, perché bisogna giocare, stare in campo e fare esperienza per migliorare. Noa è molto giovane e ha tantissimo talento, ma quest'anno ha giocato pochissimo, quindi questa esperienza gli ha insegnato molto. Penso che sia stata un'ottima scelta da parte sua andare a giocare qui a Cisterna, dove inoltre il palazzetto è splendido». ●

**IL TECNICO PAUL COOPER
ELOGIA IL PALASPORT
E LA SCELTA DI NOA DUFLOS
ROSSI DI VESTIRE LA
MAGLIA DEL CLUB PONTINO**

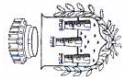


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

16 LUGLIO 2026

Cisterna, quartiere San Valentino, partiti i lavori per il nuovo bocciodromo
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-quartiere-san-valentino/>

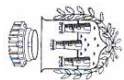


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

16 LUGLIO 2026

Dà in escandescenze in strada e lancia sassi contro i passanti, poi colpisce i carabinieri
<https://www.latinatoday.it/cronaca/cisterna-lancia-sassi-via-pozzo-arrestato.html>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

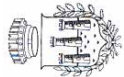
16 LUGLIO 2026

CISTERNA FILM FESTIVAL: "UN VIAGGIO CON I CORTI DEL MONDO"

<https://latinatu.it/cisterna-film-festival-un-viaggio-con-i-corti-del-mondo/>

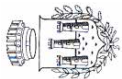
LANCIA SASSI CONTRO I PASSANTI: ARRESTATO 25ENNE A CISTERNA

<https://latinatu.it/lanca-sassi-contro-i-passanti-arrestato-25enne-a-cisterna/>



Cisterna di Latina, aggredisce i Carabinieri e viene arrestato: 25enne fermato con un coltello

<https://www.laspunta.it/arresto-cisterna-di-latina-25enne-resistenza-lesioni-carabinieri/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



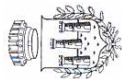
16 LUGLIO 2026

Cisterna, Daniele Morato giudica le squadre di Superlega

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-daniele-morato-giudica-le-squadre-di-superlega/>

Lancia sassi ai passanti e aggredisce i Carabinieri, arrestato un 25enne

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/lancia-sassi-ai-passanti-e-aggredisce-i-carabinieri-arrestato-un-25enne/>



Noa Duflos Rossi è un nuovo schiacciatore del Cisterna Volley: nazionale francese, arriva in prestito dalla Lube

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/noa-duflos-rossi-e-un-nuovo-schiacciatore-del-cisterna-volley-nazionale-francese-arriva-in-prestito-dalla-lube/>